

UOC Affari Generali

**Il dirigente della UOC Affari Generali
in virtù della delega conferita con deliberazione N°232/2015
HA ASSUNTO LA PRESENTE DETERMINAZIONE**

N. 770 del 21/08/2023

OGGETTO: Rimborso a favore del dott. T.L. matr. 2493 delle spese legali e peritali, sostenute nel giudizio IFO/C.rgn 5347/2018

Esercizi/o e conto 2023 - 202020201 Centri/o di costo 2003000

- **Importo presente Atto: € 8.719,71**

- **Importo esercizio corrente: € 8.719,71**

Budget

- **Assegnato: € -**

- **Utilizzato: € -**

- **Residuo: € -**

Autorizzazione n°: 2023/1904

Servizio Risorse Economiche: **Francesca Romana Benedetto**

UOC Affari Generali Proposta n° DT-614-2023

L'estensore

Graziano Fronteddu

Il Responsabile del Procedimento

Massimiliano Gerli

Il Dirigente della UOC Affari Generali

Massimiliano Gerli

La presente determinazione si compone di n° 4 pagine e dei seguenti allegati che ne formano parte integrante e sostanziale:
da allegare.pdf

Il Dirigente della UOC Affari Generali

VISTI

la L. R. 23 gennaio 2006, n° 2;
il D. Lgs. 30.12.1992, n° 502 e successive modificazioni e integrazioni;
il D.Lgs. 16.10.2003 n° 288 e il D.Lgs. 23.12.2022 n° 200;

l'Atto Aziendale adottato con deliberazione n° 153 del 19.02.2019 e approvato dalla Regione Lazio con DCA n° U00248 del 02.7.2019, modificato e integrato con deliberazioni n° 1254 del 02.12.2020, n° 46 del 21/01/2021 e n° 380 del 25.03.2021, approvate dalla Direzione Salute ed Integrazione Sociosanitaria della Regione Lazio, con determinazione n° G03488 del 30.03.2021;

il Decreto del presidente della Regione Lazio n° T00200 del 29.10.2021 avente ad oggetto: "Nomina del Direttore Generale dell'IRCCS IFO-istituti Fisioterapici Ospitalieri;

la deliberazione n° 1123 del 02.11.2021 di insediamento ed assunzione in carica del Direttore Generale degli Istituti Fisioterapici Ospitalieri di Roma Dott.ssa Marina Cerimele;

le deliberazioni n° 212 del 16.03.2022 e n° 154 del 28.02.2022 con le quali sono stati nominati rispettivamente la dott.ssa Laura Figorilli quale Direttore Amministrativo ed il dott. Ermete Gallo quale Direttore Sanitario degli Istituti Fisioterapici Ospitalieri;

PREMESSO

che innanzi al Tribunale Penale di Roma è stato instaurato un procedimento intentato dalla sig.ra C.M.T. nei confronti del Dirigente medico dell'Ente, matr. 2493, rgn 5421/20016 – 5347/2018, teso ad ottenere il risarcimento dei presunti danni per responsabilità medica a seguito di interventi chirurgici nell'anno 2010 presso questi Istituti;

che in data 20.05.2016 il dipendente in questione ha chiesto l'attivazione della polizza "spese legali e peritali" al fine del rimborso delle spese relative al giudizio di cui trattasi;

che questa Unità Operativa ha trasmesso detta richiesta alla Compagnia di Assicurazioni per il tramite della General Broker Service, Società di brokeraggio di questi Istituti;

che, successivamente, la Compagnia di Assicurazioni, ha comunicato l'accettazione nella fattispecie della manleva assicurativa;

che con e-mail del 03/03/2023 il Broker ha comunicato che, a seguito di precedenti pagamenti ad altri colleghi per analogo giudizio, il massimale di 50 mila euro risulta essere esaurito, confermato dallo stesso con e-mail del 03/07/2023;

che pertanto, l'importo deve essere corrisposto dagli I.F.O. ai sensi del CCNL Dirigenza Medica vigente, considerando che il predetto dipendente è stato assolto dall'imputazione;

CONSIDERATO che l'Avvocato Luigi Annunziata, legale incaricato dal dipendente di che trattasi per la propria rappresentanza e difesa nel giudizio di cui sopra, ha chiesto il pagamento delle competenze ed onorari in ordine all'attività svolta nella causa in quesitone, a titolo di saldo, per un importo pari ad euro 8.719,71;

che detta somma, rientra nei parametri previsti di cui alla delibera I.F.O. 39/2021;

RITENUTO opportuno, pertanto, corrispondere al detto dipendente la somma di euro 8.719,71, al fine del rimborso delle spese legali anticipate;

ATTESTATO che il presente provvedimento, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza è totalmente legittimo e utile per il servizio pubblico, ai sensi dell'art. 1 della legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modifiche, nonché alla stregua dei criteri di economicità e di effi-

cacia di cui all'art. 1, primo comma, della legge 7 agosto 1990, n. 241, come modificata dalla legge 11 febbraio 2005, n. 15.

DETERMINA

Per i motivi esposti in narrativa che si intendono integralmente confermati di:

- di rimborsare ai sensi del CCNL Dirigenza Medica vigente, al dipendente di questi Istituti, matr. 2493 la somma di euro 8.719,71, nel prossimo cedolino stipendiale, in ordine alle spese legali sostenute nel giudizio intentato dalla sig.ra C.M.T. dinanzi al Tribunale Civile di Roma rg 26491/2016.

La U.O.C. Risorse Umane curerà i provvedimenti per l'esecuzione della presente determinazione.

La UOC Affari Generali curerà tutti gli adempimenti per l'esecuzione della presente determinazione.

Il Dirigente della UOC Affari Generali

Massimiliano Gerli

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate

6030

ISTITUTI FISIOTERAPICI OSPITALIERI - ROMA

RICHIESTA ATTIVAZIONE POLIZZA TUTELA LEGALE

R

Il sottoscritto ITALIA di DI ISONTE MEDICO degli IFO
 di Roma, in relazione al procedimento 3/46 R NR MOD 4 del 1/16 promosso
 da MR CINATTI notificatomi in data 12/05/16 per cui allega relativo
 stralcio dell'atto, chiede l'attivazione della polizza di Tutela Legale e decide di avvalersi:

A) di un proprio legale di fiducia.

Studio Legale:.....

- Nominativo Legale: Avv.

Indirizzo Studio:

B) di un legale individuato dagli Istituti Fisioterapici Ospitalieri.

Il sott A B

A tale fine, essendo a conoscenza delle sanzioni penali previste dalla legge 15/68, in caso di dichiarazione/i mendace/i, dichiara sotto la propria responsabilità che:

◇ L'atto allegato rappresenta il primo atto notificato al sottoscritto in relazione al procedimento in oggetto.

Allega: - copia del documento d'identità
- stralcio dell'atto

N.B. Le spese di rimborso saranno refuse dalla Compagnia di Assicurazioni ed in subordine dagli IFO al minimo del tariffario vigente. La polizza "tutela legale" prevede una forma di anticipo per fondo spese legali e peritali per procedimenti civili, pari ad € 5.000. Per i procedimenti penali non è previsto alcun acconto.

Nel caso in cui la Compagnia di Assicurazione rigetti il sinistro gli Istituti assumono a proprio carico, a condizione che non sussista conflitto di interessi, ogni onere di difesa fin dall'apertura del procedimento e per tutti i gradi di giudizio. In tale caso non è previsto alcun acconto ed il rimborso delle spese legali sarà subordinato alla conclusione del giudizio, con sentenza di assoluzione passata in giudicato e con formula piena, ai sensi dell'art. 2049 c.c. e dall'art.25 CCNL del 20.01.2001 Comparto e dall'art.26 CCNL 8/06/2000 Dirigenza.

Roma, li 20/05/16

Il sottoscritto
[Signature]

Da: [Ettore La Scaleia](#)
A: [ALLOCCA ELEONORA](#)
Cc: [FRONTEDDU GRAZIANO](#); [AVARI DANIELE](#)
Oggetto: I: Sinistro n. IR6/2016/630019 Dr. T L - IFO ISTITUTI FISIOTERAPICI OSPITALIERI Proc. pen. n. 5347/18 RGNR -
Data: venerdì 3 marzo 2023 13:13:14
Allegati: [image001.png](#)
[image003.png](#)
[image004.png](#)
[image005.png](#)
[image006.png](#)
[image007.png](#)
[image008.png](#)
[image022.png](#)
[image023.png](#)
[image024.png](#)
[image025.png](#)
[image026.png](#)
[image027.png](#)
[image028.png](#)
[image029.png](#)
[image030.png](#)
[image031.png](#)
[image032.png](#)
[image033.png](#)
[image034.png](#)
[image035.png](#)
[image036.png](#)
[image037.png](#)
[image038.png](#)
[image040.png](#)
[image041.png](#)
[icons-abs-04_8005788b-5e2d-4045-826e-773a2ae4dd1e.png](#)
[icons-abs-03_35235f90-0cb0-4aa0-b50e-e28ffa15d2a1.png](#)
[icons-abs-02_c8efced2-2657-42a4-adfb-c02868c67dfc.png](#)
[icons-abs-01_f07d4d17-389a-413a-93b8-f38fd22d041a.png](#)
[gbsapri-logo_e6512dd9-1143-40cf-a5a2-bebf0029dfe2.png](#)
[facebook_fe07f0d4-9d7e-4478-8c8a-043286e70e49.png](#)
[twitter_d92c5682-9718-4263-9c57-3d2fce53fae6.png](#)
[instagram_2b90d509-666d-4019-8789-2c7d7eccdab7f.png](#)
[linkedin_5461848d-2a7d-4976-a362-4f75975e4d7e.png](#)
[youtube_295cf2a8-7d45-4cc2-972f-2ed38d067cb8.png](#)

Buongiorno Eleonora,

ti intrattengo sulla posizione in oggetto poiché, è emerso che a seguito dei precedenti pagamenti effettuati dalla Compagnia per gli altri assicurati, il massimale per sinistro, (art. 2.5 c.g.a. € 50.000,00) ad oggi risulta esaurito.

Stante quanto sopra, la liquidazione spetterà all'Azienda.

Restando a disposizione per qualsiasi necessità, ti auguro un buon week end.

Ettore La Scaleia

Area Sinistri

☎ (+39) 06.45761.149 - (+39) 347.7204056

✉ ettore.lascaleia@gbsapri.it

📍 Viale Erminio Spalla, 9 - 00142 Roma

🌐 www.gbsapri.it



This email and any files transmitted with it are confidential and intended solely for the use of the individual or entity to whom they are addressed.
If you have received this email in error please forward to the correct person or contact the sender.

🌱 Think before you print! Before you print, please consider if it is necessary.
Printing uses electricity, ink and paper.

Da: Urgenze Claims <UrgenzeClaims@das.it>

Inviato: mercoledì 1 marzo 2023 17:18

A: Ettore La Scaleia <ettore.lascaleia@gbsapri.it>

Cc: Roma Clodio (Agenzia Generali Italia) <agenzia.romaclodio.it@generali.com>

Oggetto: Sinistro n. IR6/2016/630019 IFO ISTITUTI FISIOTERAPICI OSPITALIERI Proc. pen. n. 5347/18 RGNR -

Spettabile Broker,

preso nota del massimale indicato in polizza siamo spiacenti di comunicare che sulla posizione in oggetto non ci sarà possibile effettuare ulteriori liquidazioni.

Il massimale di 50 mila euro risulta infatti esaurito.

Restiamo a disposizione per ogni necessità di chiarimenti e porgiamo i migliori saluti.



Francesca Tuscano

Operations Claims & Network management

Claims & Legal Assistance

T+ 39 045 8378901

F+ 39 045 8351023

sinistri@das.it

D.A.S. SpA

Via Enrico Fermi, 9/b

37135 Verona (VR)

T +39 045 83 72 611

das.it



Da: Ettore La Scaleia [<mailto:ettore.lascaleia@gbsapri.it>]

Inviato: mercoledì 15 febbraio 2023 12:38

A: Urgenze Claims <UrgenzeClaims@das.it>

Cc: Roma Clodio (Agenzia Generali Italia) <agenzia.romaclodio.it@generali.com>

Oggetto: IN 15/02/23 SEGUITO SINISTRO R: Sinistro n. IR6/2016/630019 Proc. pen. n. 5347/18 RGNR -

Gent.ma,

come da richiesta, alleghiamo copia della polizza in questione.

Restando in attesa di riscontro in merito, cordialmente salutiamo.

Ettore La Scaleia

Area Sinistri

☎ (+39) 06.45761.149 - (+39) 347.7204056

✉ ettore.lascaleia@gbsapri.it

📍 Viale Erminio Spalla, 9 - 00142 Roma

🌐 www.gbsapri.it



This email and any files transmitted with it are confidential and intended solely for the use of the individual or entity to whom they are addressed.
If you have received this email in error please forward to the correct person or contact the sender. 🌱 Think before you print! Before you print, please consider if it is necessary. Printing uses electricity, ink and paper.

Da: Urgenze Claims <UrgenzeClaims@das.it>

Inviato: mercoledì 15 febbraio 2023 12:23

A: Ettore La Scaleia <ettore.lascaleia@gbsapri.it>

Cc: Roma Clodio (Agenzia Generali Italia) <agenzia.romaclodio.it@generali.com>

Oggetto: Sinistro n. IR6/2016/630019 Proc. pen. n. 5347/18 RGNR -

Spettabile Broker,

riscontriamo la Vostra ultima e, al fine di poterVi dare riscontro in merito al rimborso delle spese legali sostenute dal dott. T, Vi preghiamo di volerVi inviare copia della polizza 332/15718 (nuova numerazione Generali 766100353).

Abbiamo infatti necessità di verificare il massimale di polizza..

A disposizione per chiarimenti, porgiamo i migliori saluti.



Francesca Tuscano

Operations Claims & Network management

Claims & Legal Assistance

T+ 39 045 8378901

F+ 39 045 8351023

sinistri@das.it

D.A.S. SpA

Via Enrico Fermi, 9/b

37135 Verona (VR)

T +39 045 83 72 611

das.it



Avv. Luigi Annunziata

Via Pietro Antonio Micheli, 42/A - 00197 ROMA (RM)
P.IVA 11710401008
C.F. NNNLGU86L17H501K
cel. 3937993872
avvocato@luigiannunziata.it

Spett.le
L T

Cod. Dest. 0000000
C. F. TMOLGU62T24L008A

ITALIA

attività difensiva in favore del. dott. L T quale
indagato in proc. pen. n. 5347/18 RGNR (Procura Rep.

PARCELLA PROFORMA n° 17-FE del 20/01/2023

CODICE	DESCRIZIONE	Q.TÀ	U. M.	PREZZO NETTO	% S/M	IMPORTO	% IVA
	Onorario fase indagini preliminari	1,00	ND	3.600,00	-50%	1.800,00	22
	Onorario fase GIP	1,00	ND	3.870,00	-50%	1.935,00	22
	Aumento per controparti (30% x 2)	1,00	ND	4.482,00	-50%	2.241,00	22
	Spese generali (15%)	1,00	ND	1.792,80	-50%	896,40	22

Stampato con www.quifattura.it  QUI FATTURA

MODALITÀ DI PAGAMENTO
Bonifico bancario
Intestatario: Luigi Annunziata
IBAN:

SCADENZA: 19/02/2023

DESCRIZIONE IVA
22% - Aliquota ordinaria

IMPONIBILE
7.147,30

IMPOSTA
1.572,41

Totale competenze	6.872,40
Cassa previdenza Avvocati 4%	274,90
Imponibile	7.147,30
Totale IVA	1.572,41
Totale documento	8.719,71

NOTE
Il presente documento non costituisce fattura ai sensi del D.P.R 633/1972 e successive modifiche

€ 8.719,71

N. 5347/18 R.G.N.R. + 23341/2018 (già stralcio del procedimento 26491/16)
N. 5421/16 R.G.G.I.P.



TRIBUNALE DI ROMA

UFFICIO 21 DEL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI
ORDINANZA DI ARCHIVIAZIONE E DI IMPUTAZIONE COATTA
(artt. 409, 410 C.P.P.)

La Giudice Dott.ssa Paola Di Nicola,

Letti gli atti del procedimento suesposto, nonché quelli relativi ai procedimenti N. 5347/18 e N. 23341/18, oggetto di stralcio del presente procedimento;

Lette le richiesta di archiviazione del P.M

-del 5/2/2018 nei confronti di ME + 15 (R.G.N.R. 5347/18);

-del 25/7/2018 nei confronti di VE+ 4 per il reato di cui all'art. 589 c.p. (RGNR 23341/18);

letti gli atti di opposizione in data 25/9/2018 e 21/2/2019 alle suddette richieste di archiviazione proposto da C D, C S e C M, quali persone danneggiate da reato in quanto marito e figli di C M S;
sentite le parti all'udienza del 2/7/2019

OSSERVA

Come correttamente ricostruito dal PM la vicenda trae origine dalla denuncia querela presentata, in data 08/06/2015, presso la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Ascoli Piceno, omissis per episodio febbrile e tachicardia, dopo essere stata sottoposta a diversi interventi chirurgici, prima

presso la casa di cura "Villa Igea" di Ancona e poi presso l'ospedale "Regina Elena" di Roma.

La Procura di Ascoli Piceno disponeva il sequestro di tutte le cartelle cliniche nonché consulenza tecnica medico legale all'esito della quale risultava che la causa del decesso era riconducibile a comportamenti inidonei tenuti dal personale sanitario che aveva avuto in cura la paziente presso l'ospedale "Regina Elena" di Roma.

Il fascicolo processuale veniva, pertanto, trasferito presso la Procura di Roma ove veniva disposta **nuova consulenza tecnica medico legale** al fine di accertare quali comportamenti incongrui di quei sanitari fossero stati causalmente rilevanti ai fini del determinismo della morte della paziente

La consulenza tecnica ha consentito una accurata ricostruzione della vicenda in esame e della posizione giuridica di ciascun indagato.

Sono 4 gli interventi oggetto di accertamenti da parte della Procura della repubblica, infatti, dal citato elaborato è risultato il seguente svolgimento dei fatti:

in data 09.03.2015 la sig.ra veniva sottoposta a un intervento di isteroannessetomia presso l'Ospedale "Regina Elena" di Roma, da parte di
in quanto le era stato diagnosticato un adenocarcinoma endometriode in data 09.01.2015.

Nei giorni successivi all'intervento la paziente subiva un progressivo e inesorabile peggioramento delle condizioni cliniche, con ripetuti episodi di vomito e addensamento di aria nell'addome. Tali elementi, emersi durante la fase post-operatoria, costituivano, alla luce delle *leges artis* della scienza medico-chirurgica, sintomi sufficientemente inequivoci dell'esistenza di una perforazione intestinale, che poteva essere stata provocata solo dall'intervento del C, sebbene ancora non in fase conclamata.

Nondimeno, la dottoressa che aveva visitato la '11/3/2015 non procedeva ad alcun esame urgente per accertare l'esistenza di eventuali patologie in atto nonostante l'evidente e rapido peggioramento dello stato di salute della paziente, la quale contraeva, a cagione del ritardo, una peritonite conclamata.

Solamente il 16.3.2015 a distanza di sette giorni dall'intervento di isteroannessetomia si procedeva a un intervento di riparazione della lesione perforativa.

Il ritardo nell'esecuzione dell'intervento di riparazione aveva imposto un'operazione chirurgica più invasiva di quella che ci sarebbe stata se l'intervento fosse stato effettuato tempestivamente. Invero, le condizioni locali di grave flogosi peritoneale imponevano il confezionamento di un ano iliaco che, in base agli accertamenti successivamente effettuati dal consulente tecnico, avrebbe condotto, di fatto, al decesso della paziente.

LA PRIMA OPERAZIONE DEL 9/3/2015

Come correttamente sostenuto dal Pm è evidente che un eventuale profilo di responsabilità penale per la morte della può essere ravvisato a carico del che l'ha operata cagionando la perforazione e i due medici che hanno avuto in cura la paziente nella fase del decorso post-operatorio susseguente al primo intervento di isteroannessetomia ovverosia la e quale chirurgo di guardia tra il 13 e il 15 marzo che non avevano diagnosticato i sintomi della peritonite letale. Era, infatti, in questa fase che dovevano essere effettuati i necessari accertamenti sullo stato di salute della paziente, in modo da poter rilevare e correttamente rimediare alla lesione intestinale.

Ciò conduce a ravvisare dei possibili profili di responsabilità penale per il decesso della in capo ai medici facenti parte del reparto di ginecologia che avevano provveduto al primo intervento del 09.03.2015 e al post operatorio dello stesso.

Sul punto sostengono i consulenti tecnici nella relazione tecnica che *«In ultima analisi nel caso di specie deve essere individuata una inadeguatezza nel comportamento dei ginecologi che ebbero ad eseguire l'intervento del 9 marzo 2015: questi ebbero a determinare nel corso della viscerolisi una microperforazione delle anse ileali, complicanza prevista nel corso di interventi come quello eseguito nel caso di specie. Tuttavia, gli stessi ginecologi del reparto di degenza identificarono e trattarono con ritardo la complicanza intervenuta determinando una compromissione delle condizioni generali e locali del soggetto che costrinse i*

chirurghi ad un intervento altamente demolitivo e che necessitava comunque di un successivo intervento di ricanalizzazione».

Pertanto, il ritardo nella rilevazione della perforazione intestinale deve essere ascritto esclusivamente ai medici del reparto di ginecologia e, in particolare, a coloro che hanno avuto in cura la a partire dalla tarda serata dell'1 1.03.2015.

In relazione alla correttezza tecnica **dell'intervento di riparazione della perforazione**, i consulenti tecnici, invece, non hanno ravvisato alcun tipo di imperizia. Essi affermano, infatti, che *«I chirurghi che hanno operato sia in urgenza che in elezione hanno adottato le tecniche corrette della pratica operatoria e la deiscenza dell'anastomosi ileo ileale rientra nel campo delle complicanze che nel caso dei pluri operati sono maggiormente frequenti».*

LA SECONDA OPERAZIONE DEL 16/3/2015

In relazione alla seconda operazione avvenuta il 16/3/2015, una settimana dopo la prima, il PM, in forza dell'accurata ricostruzione risultante dalla consulenza tecnica ha chiesto l'archiviazione essendosi trattato di un intervento di riparazione della lesione perforativa cagionata dall'operazione del 9/3/2015.

Dalla consulenza menzionata è risultata la correttezza tecnica di detto intervento praticato, peraltro, in urgenza tanto che anche le complicanze erano state ritenute del tutto ordinarie nei casi dei plurioperati come era di certo la vittima, né si ritiene condivisibile l'assunto degli oppositori, derivante dalla consulenza tecnica di parte, secondo cui detto intervento ha costituito comunque concausa della morte della paziente trattandosi di intervento d'urgenza ed inevitabile.

Peraltro, dalla puntuale richiesta di archiviazione, che si condivide, risulta che:

- llice visita della vittima, la prima come chirurgo di guardia e il secondo come infettivologo;
-
-

- non hanno avuto alcun ruolo in nessuno degli interventi chirurgici né nelle rispettive fasi post-operatorie, svolgendo essi attività di ambulatorio e non di reparto;

Il primario del reparto di ginecologia o in quanto oltre a risultare di avere usufruito di due giorni di ferie durante il ricovero di non risulta

- che fosse stato messo a conoscenza delle condizioni di salute della paziente da parte dei medici che la seguivano e per i quali il PM ha richiesto il rinvio a giudizio. Né d'altra parte il solo ruolo di primario può ritenersi sufficiente ai fini di imputare una responsabilità penale nei termini generici proposti dagli oppositori;

la non si trovava nel reparto in cui era ricoverata la paziente né era di turno anche alla luce di quanto risulta dagli accertamenti dei

- CT del PM;

Il Dott. aveva eseguito un intervento limitato come chirurgo di guardia in un momento in cui non si erano manifestati i sintomi di

- perforazione.

LA TERZA OPERAZIONE DEL 12/5/2015

In relazione alla terza operazione chirurgica subita da il 12/5/2015 dagli atti risulta che la stessa è stata eseguita dai medici **do operatore** entrambi specialisti in chirurgia oncologica.

Il PM nella richiesta di archiviazione riguardante nel procedimento R.G.N.R. 5347/18 rappresenta che i medici non avessero visitato la paziente in nessuna occasione mentre dall'esito della delega d'indagini del 18/5/2016 risulta che i medici indicati avessero operato la paziente il 12/5/2015 con un intervento che lo stesso organo dell'accusa, nella richiesta di archiviazione relativa a 4 (R.G.N.R. 23341/18), qualifica come eseguito "*troppo precocemente (prima dei 180 giorni indicati dalle LG internazionali)*" e definisce la decisione dei medici come imprudente ed imperita, tale da determinare la seconda peritonite e il decesso successivo della paziente.

Peraltro, riguardo a questo ultimo intervento manca una adeguata trattazione nella consulenza tecnica del PM in grado di escludere la responsabilità dei due medici coinvolti.

D'altra parte è la stessa consulenza tecnica degli opposenti che condivisibilmente rappresenta detta violazione delle linee guida in materia, cosicché si ritiene di dover concludere per il supplemento di attività di indagine, attraverso apposito quesito, volto ad accertare se i medici e hanno eseguito "troppo precocemente (prima dei 180 giorni indicati dalle LG internazionali)" l'intervento chirurgico del 12/5/2015

PQM

Dispone l'archiviazione delle posizioni di:

- 1) **T L**, nato a (LE) il //;
- 2)

indagati nel procedimento R.G.N.R. 5347/18;

nonché di

- 15)
- 16)
- 17)
- 18)
- 19)

indagati nel procedimento R.G.N.R. 23341/18

ASSEGNA

al PM per il compimento dell'attività integrativa in relazione alla posizione di P e D'M il termine di 30 giorni dal ricevimento della presente ordinanza.

Ordina la restituzione degli atti al P.M.

Roma, 2/7/2019

Depositato in *Cassella*
2.7.2019
Roma, I



[Handwritten signature]

La Gip
Paola Di Nicola

[Handwritten signature]

N. 5347/18 N.R.

N. 26491/16 G.I.P.



TRIBUNALE ORDINARIO DI ROMA
SEZIONE DEL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI
UFF. 21°

VERBALE DI UDIENZA IN CAMERA DI CONSIGLIO
- artt. 127, 134 e segg. c.p.p. -

Il giorno 21/7/19, alle ore 14.50, presso il Tribunale di Roma, Piazzale Clodio, Edificio "A", Aula 7 gup, piano primo, innanzi al G.I.P. Dott.ssa Paola Di Nicola assistito per la redazione del presente verbale, in forma riassuntiva ai sensi dell'art. 140 co. 2 c.p.p., dal sottoscritto Assistente Giudiziario Dott.ssa Maricia PICA che si avvale dell'assistenza tecnica in materia di audioregistrazione/trascrizione del Sig. _____, espressamente autorizzato, sono comparsi:

il Pubblico Ministero Mullolio - Assiste

gli indagati:

- 1) presso lo Studio dell'Avv. Vania Cirese;
Difesa dell'Avv. Vania Cirese, con studio in Roma, Via C. Fracassini n.4 (di fiducia), *putte*
- 2) *SS* LAMA
1297 lotto 10/A.
Difeso dall'Avv. Francesco Falvo D'Urso, con studio in Roma, Viale delle Milizie 106 *putte*
- 3) Gadda n.179.
Difeso dall'Avv. Francesco Falvo D'Urso, con studio in Roma, Viale delle Milizie 106. *putte*
- 4) in Roma, Mia G. *ASS*
Castelnuovo n.57.
Difeso dall'Avv. Francesco Falvo D'Urso, con studio in Roma, Viale delle Milizie 106. *putte*
- 5) Via E.Chianesi n.53 c/o la Direzione Sanitaria dell'Ospedale del Regina Elena.
Difeso dall'Avv. Francesco Falvo D'Urso, con studio in Roma, Viale delle Milizie 106.
- 6) L
Anguillarese n.179
Difeso dall'Avv. Francesco Falvo D'Urso, con studio in Roma, Viale delle Milizie 106. *ASS*

7) Difeso dall'Avv. Francesco Falvo D'Urso, con studio in Roma, Viale delle Milizie 106. *int. 8 ASD*

8) Difeso dall'Avv. Francesco Falvo D'Urso, con studio in Roma, Viale delle Milizie 106. *Ascari n.170 ASD*

9) ett.dom.in Roma, Via G. Saccopoli n.19 *ASD* lotto G c/o Fam. Stigliano Antonio.
Difeso dall'Avv. Francesco Falvo D'Urso, con studio in Roma, Viale delle Milizie 106. *ASD*

10) lo Studio dell'Avv. Anna Russo.
Difeso dall'Avv. Anna Russo, con studio in Roma, Via Emilio Faà di Bruno n.10; *ASD*

11) di fiducia Avv. Pietro *ASD*

12) ucia dall'Avv. Davide Nastasi del Foro di Roma. *ASD* (CS), il 21/07/1956, *ASD*

13) oma, Catalani n.26. *ASD* Via A. *ASD*
Difeso dall'Avv. R. Angela Andriano, con studio in Roma, Viale dell'Umanesimo, n. 303 (di *ASD*
fiducia) e dall'avv. Francesca Laurenti, con studio in Roma, con studio in Roma, Via Denza n.50/A. *ASD*
ASD av. Andriano

14) domiciliato in Bologna, Via Aristide Busi n.3
Difeso dall'Avv. Andrea Guidi con studio in Roma, Viale Giuseppe Mazzini 114/b. *ASD*

15) TL, nato a il /; elett. dom. presso la propria abitazione, sita *ASD*
in Sacrofano, loc. Guado Tufo n.26
Difeso di fiducia dall'Avv. Luca Senatori con studio in Roma, Via di Sant'Agatone Papa n.34 e *ASD*
dall'Avv. Luigi Annunziata con studio in Roma, Via delle Tre Madonne 18. *ASD*

16) Roma, Via S. Marino n.15 - *ASD*
Difesa dall'Avv. Ambra Giovane con Studio in Roma, Via Vittoria Colonna n.40 *ASD*
ASD *ASD* *ASD* *ASD*

Sono present su la parte per
1)
2)
4)

_____, presente / assente / sostituito da Avv. _____
_____, presente / assente / sostituito da Avv. _____

5) _____ presente / assente ,

difeso d'ufficio/ di fiducia da:

_____, presente / assente / sostituito da Avv. _____
_____, presente / assente / sostituito da Avv. _____

le persone offese:

~~Assente~~ / assente

_____ presente / ~~assente~~

_____, presente / ~~assente~~

Difeso da _____, presente / assente

Difeso da /

_____, presente / assente

_____, presente / assente

_____, presente / assente

Difeso da _____, presente / assente

Il Giudice dà atto che le notifiche sono / non sono regolari.

~~_____~~ 16

Chiuso alle ore 16.42
L'ASSISTENTE GIUDIZIARIO
Dott.ssa Maricia PICA

IL G.I.P.
La Giudice
Dott.ssa Paola Di Nicola